

La revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) per una nuova pianificazione sui corpi idrici provinciali

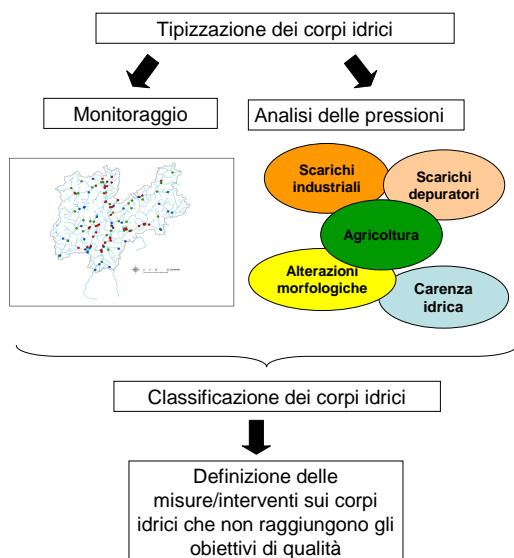
Autori: *Raffaella Canepel, Valentina Dallafior, Chiara DeFrancesco e Catia Monauni*
U.O. acqua, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento

La proposta di revisione del PTA della Provincia Autonoma di Trento è stata recentemente adottata in via preliminare con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1636 di data 22 settembre 2014.**

Differenze rispetto al precedente Piano di Tutela delle Acque

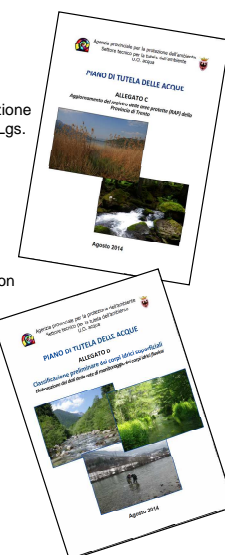
IL 'VECCHIO' PIANO di TUTELA delle ACQUE	IL NUOVO PIANO di TUTELA delle ACQUE
Come unità di riferimento aveva i bacini idrografici principali	Come unità di riferimento ha i corpi idrici
Prevedeva il raggiungimento degli obiettivi di qualità solo per le aste principali dei corsi d'acqua (Adige, Avisio, Noce, Brenta, Sarca, Chiese, Leno, Fersina, Cismon e Vanoi)	Prevede il raggiungimento degli obiettivi di qualità per "CORPI IDRICI" tipizzati secondo i criteri del D.Lgs. 152/06: > tratti di fiume con caratteristiche fisiche, pressioni e stato di qualità omogenei; > lago; > volume distinto di acque sotterranee.
Si consideravano: 14 stazioni collocate sulle aste principali 7 laghi 29 punti di prelievo di acque sotterranee	Si considerano: 412 corpi idrici fluviali 21 corpi idrici lacustri (superficie ≥ 0.2 km ²) 10 corpi idrici sotterranei (32 punti di monitoraggio)
Utilizzava criteri diversi per la classificazione, in base principalmente ai dati di monitoraggio chimico , dando rilievo soprattutto ai problemi relativi all'eutrofizzazione (azoto e fosforo)	La qualità complessiva del corpo idrico è determinata dallo stato chimico (sostanze pericolose) e dallo stato ecologico : -per i fiumi: dato da indicatori biologici – macrobenthos e diatomee - e chimici di base -per i laghi: dato da indicatori biologici – fitoplancton e macrofite - e chimici di base)

Fasi seguite nel PTA per l'analisi dei corpi idrici, previste dalla normativa vigente



Articolazione del documento di Piano di Tutela delle Acque

I contenuti del Piano di Tutela delle Acque sono strutturati secondo il seguente schema:
RELAZIONE DI SINTESI
ALLEGATO A
 Descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico, tipizzazione dei corpi idrici e individuazione della rete di monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06.
ALLEGATO B
 Valutazione delle pressioni e degli impatti antropici sui corpi idrici.
ALLEGATO C
 Aggiornamento del registro delle aree protette (RAP) della Provincia di Trento.
ALLEGATI D, E e F
 Classificazione preliminare dei corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei con allegate schede per ciascun corpo idrico.
ALLEGATO G
 Programma delle misure – Descrizione delle misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità
ALLEGATO H
 Analisi economica degli usi e dei servizi idrici.
ALLEGATO I
 Cartografia – Elenco elaborati
ALLEGATO L
 Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento
ALLEGATO M
 Bibliografia
APPENDICE A
 Art.70 della L.P.22 aprile 2014 n.1



Per eventuali approfondimenti sulle tematiche affrontate all'interno del PTA, i documenti relativi all'adozione preliminare sono consultabili sul sito dell'APPA-TN all'indirizzo http://www.appa.provincia.tn.it/pianificazione/Piano_di_tutela/pagina8.html.